

COSTUME

NOTIZIARIO DEL PENSIONATO
MENSILE DELLA CISNAL PENSIONATI
PAGINA 5

«Sfrattato»
dalla latrina
che usava
come casa

LIPARI — Da 29 mesi vive nei gabinetti pubblici di Lipari (pensionato, 65 anni, moglie e due figli). Ora sarà sfrattato, prima però dovrà «giustificarsi» davanti al pretore che lo ha appositamente convocato. Dovrà rispondere del suo comportamento e chissà che non rimedi anche una condanna. L'incredibile vicenda vede come protagonista principale Eugenio Sceechitano. Il poveretto, più che un'eventuale condanna, teme di aver speso invano un milione e mezzo per «abbellire» la sua abitazione.

«La notte - ha dichiarato - devo combattere anche con i topi». Ma anche con l'insensibilità dei pubblici amministratori locali.

ROF
nei
le di
trarsi
cenzi
no d
lenza
frate
nel i
chit
par
ne
pe
Sc
q'
p'
si
q z
A
col.
ne t
Da
infe'



Quando tempo indietro pubblicammo questa "impietosa" vignetta, ricevemmo un telefonato di consenso ma anche due lettere di protesta da parte di due pensionati che si sentirono offesi; ci scrissero che bisogna insistere nella denuncia della disastrosa condizione dei pensionati, evitando però certi "eccessi".

Successivamente ebbi modo di incontrare i due pensionati e di chiarire loro che non eravamo certamente noi ad "offendere" i pensionati ma coloro i quali costringono gente che ha lavorato una vita ad umilianti condizioni troppo spesso ai limiti della sopravvivenza.

I nostri due amici mi "concessero" il beneficio del dubbio... Oggi, a distanza di molti mesi, ripubblichiamo "quella" vignetta. Ma insieme ad un ritaglio di un quotidiano della Capitale, che non ha certo bisogno di commento.

Una provocazione? Non direi. Piut-

QUESTA

"IMPIETOSA"

VIGNETTA

nome di vedove costrette a sopravvivere con pensioni di reversibilità il cui importo è soltanto una vergogna, a nome di quanti non hanno accumulato "tangenti" e vivono di sola pensione; a nome di tutti i pensionati in attesa — da decenni — di Giustizia Sociale.

C.M.

to sto la ennesima conferma di una situazione (che non riguarda certamente "tutti" i pensionati, ma che ricorda drammi di una gran parte di loro) che non si può far finta di non conoscere anche se, secondo taluni, "è bene non parlarne" per non urtare la suscettibilità di qualcuno.

Inutile dire che continueremo su questa strada e chiederemo al nostro amico Isidori, autore di questa ed altre vignette, di darci altre splendide immagini.

A nome degli anziani sfrattati e gettati sul lastrico, a nome dei vecchi ricoverati in certi campi di concentramento chiamati "case di riposo", a

